Combattive manifestazioni contro i piani dei padroni

I due cortei di lavoratori in lotta di ieri mattina: a destra quello della STEFER, a sinistra quello della Milatex.

Milatex: «SS» contro gli operai

Con una nuova, combattiva manifestazione, dopo 74 giorni di lotta, gli operai della Milatex hanno ottenuto dal ministero del Lavoro la convocazione delle parti per iniziare le trattative; hanno inoltre reagito con sdegno ad un brutale intervento della SS della questura. I dirigenti provinciali del sindacato hanno infine consegnato alla Procura la denuncia contro la società per azioni Milatex per il mancato versamento di due miliardi all'INPS. Una giornata, come si vede, ricca di fatti e di «svolte» per gli operai e le operaie che da due mesi e mezzo si stanno eroicamente battendo per salvare la fabbrica e il posto di lavoro.

La manifestazione di ieri mattina è partita dalla Camera del Lavoro; i lavoratori hanno formato un corteo innalzando enormi striscioni e decine di cartelli; per le strade del centro, fino a via Flavia, il grido possente «lavoro, lavoro» si è alternato con un concerto assordante di fischietti: quanta freschezza, quanta volontà di lotta dopo 74 lunghi giorni di lotta e due occupazioni di fabbrica! Il momento più drammatico si è verificato davanti al ministero del Lavoro, quando gli agenti in borghese della squadra speciale sono intervenuti prendendo a spintoni e a calci i dimostranti. Alcune donne sono cadute sul selciato e sono state calpestate: la reazione degli operai è stata però molto decisa e ha «convinto» i poliziotti a rinunciare alla maniera forte.

Verso mezzogiorno una delegazione è stata ricevuta dal sottosegretario, on. Calvi, e ha ottenuto la convocazione delle parti per mercoledì prossimo. I lavoratori hanno naturalmente ribadito che l'unica reale soluzione del problema-Milatex consiste nell'assorbimento dell'azienda da parte dell'IRI.

I segretari provinciali del sindacato tessili e abbigliamento, sentito il parere di un gruppo di avvocati, hanno presentato un esposto alla Procura della Corte d'Appello di Roma «per illustrare — si dice in un comunicato — la situazione della società Milatex sotto il particolare profilo della mancata iscrizione dei lavoratori da essa dipendenti all'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti dell'INPS. Tale omissione sembra che abbia avuto luogo per considerevoli periodi nonostante contributi straordinari versati alla società stessa da enti statali. Poichè nei confronti dei lavoratori in questione sono state effettuate regolarmente le ritenute stabilite per legge della parte dei contributi a loro carico da versarsi a detta assicurazione unitamente alla parte a carico dei datori di lavoro, si pone il problema di accertare se vi sia stata appropriazione indebita in conseguenza del mancato versamento del contributo del quale una parte incassato in relazione al rapporto di prestazione d'opera. Per iniziativa del sindacato provinciale i lavoratori stanno promuovendo giudizi in via civile per ottenere la regolarizzazione delle pensioni assicurative o, nel caso d'intervenuta prescrizione dei contributi, il riconoscimento della inadempienza con la conseguente condanna, sia pure generica, ai danni, ai sensi dell'art. 2116 c.c.».

Si vedrà mercoledì prossimo se finalmente il governo si è deciso a chiedere alla Milatex quale fine abbiano fatto i 650 milioni prestati dall'ISAP e dall'IMI per assicurare il lavoro alle maestranze, a chiedere che vengano ritirati i licenziamenti già effettuati e, in caso di risposta negativa, ad iniziare quell'operazione di assorbimento nelle Partecipazioni Statali per la quale esistono tutte le condizioni tecniche e finanziarie. Se dovesse invece prevalere ancora una volta la volontà del ministro Colombo di aiutare i suoi amici democristiani fortemente interessati nel gruppo SFI, i lavoratori riprenderanno la loro libertà d'azione.

Stefer: duemila in corteo

Servizi tranviari e automobilistici bloccati per cinque ore e corteo di almeno duemila lavoratori: questa è stata la prima, grande risposta dei lavoratori della Stefer all'attacco che il ministero dei Trasporti ha iniziato con le aziende comunali e a favore dei concessionari privati di autolinee. La lotta sarà portata avanti unitariamente nei prossimi giorni e sarà anzi estesa anche ai lavoratori dell'Atac, fino ad arrivare ad uno sciopero cittadino nel settore dei trasporti, se il ministro Jervolino non dovesse desistere dal grave tentativo di togliere sia alla Stefer che all'Atac alcune autolinee per consegnarle nelle mani dei privati. Si è saputo ieri che la Zeppieri ha ufficialmente chiesto le autolinee Stefer della Casilina e della Tuscolana. Ieri alle 10 in punto i trenini della Metropolitana, i pullman che collegano la città ai Castelli e ad altri centri della provincia, gli autobus dei servizi urbani, si sono fermati o sono rientrati ai depositi: lo sciopero è stato totale. Il grosso dei lavoratori si è quindi concentrato in piazza S. Giovanni, uno dei capolinea principali della Stefer, e ha organizzato insieme ai dirigenti dei tre sindacati, una imponente manifestazione. Autisti e bigliettai con le divise di lavoro, operai delle officine con le tute, lavoratori dell'ATAR (anch'essi in sciopero per ottenere la stabilità d'impiego), hanno formato un lungo corteo.

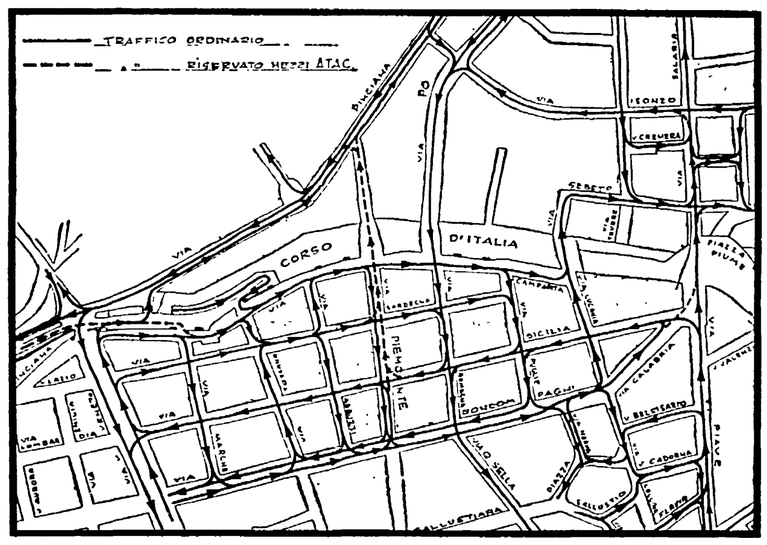
I dimostranti hanno raggiunto piazza Vittorio, piazza dei Cinquecento, piazza della Croce Rossa dov'è la sede del ministero dei Trasporti: qui si sono fermati mentre una delegazione, accompagnata dalle segreterie provinciali dei sindacati, chiedeva di essere ricevuta dal ministro o da un sottosegretario. In assenza degli esponenti politici, i rappresentanti delle migliaia e migliaia di lavoratori in lotta si sono rifiutati d'iniziare un colloquio con i soli funzionari, sia pure di grado elevato. Questo rifiuto è stato solidamente argomentato: «il tentativo di revocare le concessioni della ex-Marozzi all'Atac e quelle dei Castelli alla Stefer — hanno in sintesi detto i sindacalisti — fa parte d'una precisa politica dei trasporti pubblici e quindi noi vogliamo parlare con i fautori di tale politica».

Il ragionamento non fa una grinza. I sindacalisti hanno comunque voluto dare una dimostrazione di buona volontà invitando i lavoratori a sciogliersi e a sospendere la lotta per qualche giorno in attesa di ricevere un fonogramma ministeriale di convocazione delle trattative. Se il ministro Jervolino rifiutasse persino il colloquio con i rappresentanti dei lavoratori o comunque se non dovesse venire a cessare l'attacco alle aziende comunali, le tre organizzazioni degli autoferrotranvieri proclamerebbero al più presto uno sciopero

La manifestazione e lo sciopero di ieri sono state una considerevole prova di forza della categoria. Mentre la Giunta e gli stessi presidenti dell'Atac e della Stefer mostrano un interessamento del tutto inadeguato alla gravità della situazione, sono i lavoratori a difendere le aziende comunali per impedire che si arrivi al loro «soffocamento». Non è infatti con gli aumenti delle tariffe che si può pensare di risolvere la grave crisi finanziaria dell'Atac e della Stefer. Negli angusti limiti cittadini, alle prese con le conseguenze dell'espansione disordinata dell'agglomerato urbano e della motorizzazione privata, le due aziende non possono trovare una via d'uscita. Resta quindi valida più che mai la linea proposta dal sindacato degli autoferrotranvieri, della Cgil, di una ristrutturazione su scala regionale dei trasporti

Da questa mattina

I «sensi unici» a Porta Pinciana



Entra oggi in vigore una nuova disciplina per il traffico intorno a corso Italia. Il grafico indica i nuovi sensi unici. Anche alcune linee dell'ATAC subiranno deviazioni. Eccone il dettaglio: **le linee 3, 1, 35 e speciale B** verso piazza Cinquecento verranno deviate dall'incrocio via Po-via Salaria, per via Romagna, via Quintino Sella, via XX Settembre; via Pastrengo, via Volturno. **La linea 39**, verso piazza Pitagora, sarà deviata da via Pastrengo in via Salandra, via Piemonte, via Puccini, via Pinciana, via Parisiello. **Le linee 52 e 53**, in direzione di piazza Pitagora, da via Sallustiana saranno deviate per via Piemonte, via Puccini, via Pinciana, verso piazza Barberini riprenderanno invece il vecchio percorso via Po, via Romagna, via Sella, via Sallustiana. **Il 56**, in direzione di piazza Buenos Aires, percorrerà piazza Fiume, via Salaria, via Po; verso piazza Barberini percorrerà invece via Romagna e via Boncompagni.

Le linee 58 e 58 barrato, verso piazza Barberini, saranno deviate da via Nizza per via Mantova, via Savoia, via Isonzo, via Romagna, via Boncompagni. **La linea 58 crociata** sarà limitata a via Velletri.

Le linee 8, 8 barrato, 99, circolare interna (anche notturna) verso piazzale Flaminio saranno deviate da via Piave per via Sicilia, via Piemonte, via Puccini, via Pinciana, piazzale Brasile; in direzione di piazza Croce Rossa percorreranno piazzale Brasile, via Campania, via Puglie, via Boncompagni, via Collina e via Piave.

Il 60 notturno, infine, in direzione di via Nomentana, da via Boncompagni passerà per via Collina e via Piave.

Indagini chiuse per lo scippo di Napoli

«Hanno confessato» dice la polizia

Con l'arresto di un orefice e di un commerciante di preziosi napoletani per ricettazione e del romano Giuseppe Ercolani, accusato di aver aiutato i rapinatori, gli investigatori credono di aver completamente risolto le indagini per lo scippo di Napoli. Presso i commercianti sono stati recuperati gioielli che potrebbero essere quelli rubati a Davide Mijrr: ora si attende che questi le riconosca Come abbiamo già scritto, la Mobile napoletana aveva arrestato l'altro giorno Mario Formisano, «mediatore», per i poliziotti, tra scippator. e ricettatore Ieri hanno arrestato anche Salvatore Eboli, che ha una gioielleria a Napoli in via San Biagio ai Librai 101: proprio in questa bottega sono stati sequestrati i gioielli, che hanno fruttato ai rapinatori 30 milioni.

I due uomini hanno raccontato come è stato organizzato il colpo, hanno fatto i nomi degli scippatori: questi sono tutti romani, e tutti irreperibili. Sono stati già diffusi i loro nomi e le loro fotografie: si tratta di Angelo Ginesio (l'autista della Giulia), Sergio Tofani di 31 anni (lo scippatore), Orazio Giannelli di 31 anni (il guidatore della «Triumph»), Evandro Cristicchi (il proprietario della moto), Ennio Cappelloni, che ha aiutato quest'ultimo a recuperare il mezzo e infine Giorgio Picchi, di 29 anni (il «basista»).

Per la polizia, esecutori materiali del colpo da 200 milioni sono stati Sergio Tofani e Orazio Giannelli, ma il colpo era stato «pensato» dall'orefice napoletano, che conosceva perfettamente le abitudini del rappresentante egiziano Gli accordi con i romani sarebbero stati presi dal Picchi, conoscente di Mario Formisano Da questa ricostruzione è chiaro che tanto Amabile Ferradini che Giuseppe Squarcia — il primo tuttora in carcere, l'altro ricercato da una settimana escono completamente scagionati. Le loro affermazioni corrispondevano a verità. Ora — ai poliziotti romani — non resta che catturare gli altri, per controllare l'esattezza della ricostruzione della rapina fatta dai loro colleghi di Napoli.

Assemblea precongressuale della sezione universitaria

Il Comitato direttivo della Federazione ha approvato la proposta di costituire una Sezione universitaria del Partito che raggruppi i compagni che lavorano all'Università, al Consiglio nazionale delle Richerche, all'Istituto superiore della Sanità, al Policlinico.

L'assemblea avrà luogo il giorno 2 febbraio alle ore 17,30 nella sede della Federazione in via dei Frentani n. 4.

In preparazione della conferenza, è stato redatto un documento precongressuale che può essere ritirato, dai compagni interessati, presso la Federazione del PCI.

Dibattiti PCI-PSI a Portuense e Capannelle

Questa sera alle 20 nella sezione del PCI di Portuense Villini, si svolgerà un dibattito PCI-PSI con Enzo Roggi per il PCI e Marianetti per il PSI

Questa sera alle 20 presso la sezione del PCI di Capannelle, si svolgerà un dibattito PCI-PSI sulla situazione politica. Per il PCI parteciperà Enzo Lapiccirella

Precipita da 4 metri: è grave

Precipitato dall'altezza di 4 metri, mentre lavorava, un assistente edile è rimasto gravemente ferito Ruggero Ciucci, 46 anni, via Rocca dei Cenci 7, è stato trasportato d'urgenza, dai compagni di lavoro, all'ospedale di Frascati, dove è ricoverato in osservazione. E' accaduto nel cantiere della ditta Mancini, che sta costruendo in località Colle Santa Teresa, nei pressi di Frascati.

Edilizia: le decisioni dell'attivo sindacale

Grande mobilitazione per lo sciopero del 9

Si è riunita ieri sera nel salone della Camera del Lavoro un'assemblea di attivisti e dirigenti sindacali degli edili e delle industrie collegate all'edilizia. Dopo la relazione svolta dal segretario della C.d.L., compagno Giunti, l'attivo ha approvato un ordine del giorno nel quale si precisano i tempi e i modi della «settimana di agitazione» dal primo al 7 febbraio e dello sciopero provinciale del 9.

Dal primo al 9 febbraio tutte le categorie interessate ad una sana ripresa dell'edilizia e alla sconfitta della politica di blocco salariale saranno mobilitate con comizi e giornali-parlati. I comizi avranno luogo: lunedì 1. febbraio, alle ore 12, in via Pietro Blasetna (viale Marconi); in via Ippolito Nievo e in via Angelo Emo; martedì, sempre alla stessa ora, in via Donna Olimpia (angolo via Fiorini); in via Galametto (città giudiziaria); in via della Magliana Nuova (angolo via Luigi Rava); mercoledì in via Villa Bonelli (zona Magliana); in via Monte Cervialto (Val Melaina); in via di Decima (villaggio INCIS); giovedì a piazzale stazione S. Pietro (cantiere Carmielli). Sono stati inoltre fissati i seguenti giornali parlati: domani, dalle ore 10 alle 11,30 in piazza Vittorio (angolo via Lamarmora); lunedì, dalle ore 17 alle 18,30 in piazza S. Giovanni (nei pressi del monumento a S. Francesco), martedì al piazzale della stazione Trastevere; mercoledì alla stazione Ostiense (piazzale dei Partigiani); giovedì a Castro Pretorio; venerdì alla stazione Casilina (via del Mandrione); lunedì 8 alla stazione delle ferrovie laziali.

I lavori del Metro

Lentezza nella prosecuzione delle opere con grave disagio per gli abitanti e i commercianti della zona. E nulla lascia prevedere che le cose cambieranno rapidamente. Infatti...

Il Comune non sa quando finiranno

La posizione dei comunisti sui «tagli» al bilancio illustrata da Gigliotti - Castelporziano: discutere la mozione - Edili in Campidoglio

I «tagli» al bilancio di previsione del '64 operati in sede ministeriale, hanno fatto, ieri sera, la parte del leone nella seduta del Consiglio comunale. Il compagno sen. Gigliotti intervenendo a nome del gruppo comunista ha respinto ancora una volta le conclusioni dell'autorità tutoria e ha severamente criticato la proposta dell'assessore Santini e della Giunta di «prendere atto» delle decisioni ministeriali. Il gruppo comunista, ha detto Gigliotti, è contrario alla «presa d'atto» e chiede che si faccia ricorso al Consiglio di Stato e se è necessario al Capo dello Stato. Gigliotti ha criticato poi la lentezza con la quale gli organi ministeriali hanno esaminato il bilancio, lamentando inoltre il ritardo con cui la Giunta ha comunicato al Consiglio il decreto. Il gruppo comunista, ha continuato Gigliotti, dichiara che non è possibile accettare i «tagli» e invita a insorgere contro questo decreto. Può sembrare strano — ha detto il nostro compagno — che sia proprio l'opposizione a non accettare i «tagli» ministeriali, quella opposizione che a suo tempo ha votato contro il bilancio preventivo. Ma noi non approvammo allora il bilancio perchè questo, con oltre 91 miliardi di *deficit*, non aveva alcuna prospettiva. La Giunta viveva e vive alla giornata. Ma oggi insorgiamo contro il «taglio» perchè questa non approvazione del bilancio è un fatto che si ripete e che colpisce sempre più l'autonomia dei comuni. Noi ci siamo dichiarati contrari alla legge speciale perchè vogliamo che si faccia un'azione a favore di tutti i comuni e non solo di Roma Un vivace scambio di battute, a questo proposito, si è avuto tra Gigliotti e Tupini che il senatore comunista ha chiamato ad intervenire in Senato nella sua qualità di presidente dell'ANCI. Ma Tupini, nonostante fosse stato ripetutamente invitato a prendere la parola, ha preferito tacere. Il compagno Gigliotti ha infine fatto notare come il documento ministeriale sia offensivo nei confronti della Giunta e del Comune. Gli organi ministeriali diminuiscono le spese e impongono «tagli», ma queste decisioni non sono mai motivate e questo suona sommamente offensivo nei confronti del Consiglio comunale che non può accettare una simile procedura. Sui tagli al bilancio hanno anche preso la parola Lapiccirella (PCI), Cutolo (PLI), Greggi (DC) e Vassalli (PSI).

In apertura di seduta erano state discusse alcune interrogazioni. L'assessore Pala, rispondendo ad alcune di queste, presentate dai vari gruppi sull'andamento dei lavori della metropolitana, ha detto chiaramente come «sul programma dei lavori e dei tempi di occupazione non è possibile, al momento, fornire notizie circa un programma generale particolareggiato per il primo tronco di metropolitana — non già perchè questo non esista — ma perchè esso è tuttora modificabile in quanto è in corso fra l'Amministrazione comunale, il ministero dei Trasporti e la società concessionaria la definizione di complessi problemi tecnici e finanziari la cui soluzione è strettamente connessa con la compilazione del programma».

L'assessore ammette quindi i gravi ritardi nell'esecuzione dei lavori della Metropolitana e il fatto è tanto più grave in quanto nel capitolato dei lavori esiste una clausola che stabilisce gravi misure se l'opera non verrà compiuta nei tempi previsti, e cioè in tre anni

L'apertura al pubblico della tenuta di Castelporziano ha fatto quindi capolino anche in Consiglio comunale Il problema è stato sollevato dal compagno Carlo Melograni il quale ha sollecitato la discussione nella riunione dei capigruppo e al più presto in aula della mozione presentata a suo tempo

La parte dell'aula di Giulio Cesare riservata al pubblico era affollata ieri sera da un gruppo di edili della zona Trionfale e Cassia che sono stati ricevuti poi in una saletta a parte dai consiglieri comunisti Michetti e Tozzetti e, per la Giunta, dall'assessore Pala La delegazione ha fatto presente all'assessore come l'impegno di discutere in Campidoglio la grave crisi edilizia che attanaglia Roma, discussione fissata per martedì scorso, non sia stato mantenuto Pala ha assicurato che del problema il Consiglio comunale si occuperà senz'meno nella prossima settimana e molto probabilmente giovedì

Sulla Cristoforo Colombo

Coniugi travolti: la donna è morta

Falciati da una vettura mentre attraversavano la Cristoforo Colombo, marito e moglie sono stati trasportati in condizioni disperate all'ospedale Sant'Eugenio: la donna è morta pochi attimi dopo il ricovero, l'uomo versa in fin di vita. La grave sciagura è avvenuta ieri alle ore 18, all'altezza di via Costantino. I coniugi investiti, Giovanna Cattaneo di 55 anni e Alfredo Arcangeli di 62 anni, abitanti in via Vetulonia 37, stavano attraversando la grande strada per raggiungere la fermata dell'autobus che li avrebbe condotti a casa.

Secondo i primi accertamenti della Stradale i due erano appena scesi dal marciapiede e avevano mosso pochi passi — fuori delle strisce pedonali — quando è arrivata, a velocità sostenuta, la «500» condotta da Fernando Forlani, abitante in via Satrico 7. «Me li sono trovati davanti all'improvviso — ha detto questi agli agenti — non ho avuto neppure il tempo di frenare. Non mi aspettavo che qualcuno attraversasse proprio in quel punto».

L'urto è stato violentissimo: i coniugi sono stati sbalzati a qualche metro di distanza, dopo essere stati urtati dal cofano e dal tettuccio della vettura. Fernando Forlani è balzato fuori dalla sua utilitaria per soccorrere gli investiti: ha fermato lui stesso due auto di passaggio per farli accompagnare in ospedale. Poi, sopraffatto dallo choc è svenuto mentre gli agenti della stradale lo interrogavano: hanno dovuto accompagnarlo a casa.

In ospedale, intanto, i medici lottavano contro la morte: Per Giovanna Cattaneo, però, non c'è stato nulla da fare. E' morta pochi attimi dopo che l'avevano adagiata sulla lettiga. Per l'uomo i medici si sono invece riservata la prognosi.

Si inaugura la libreria «Borgognona»

Si inaugura oggi alle 18,30 una nuova libreria-galleria d'arte, in via Borgognona 38 a-b. Nella galleria della «Borgognona», — questo il nome della libreria — sono esposti in permanenza quadri di Guttuso, De Pisis, Sironi, Carrà ed altri. In occasione dell'apertura, mostra di ceramiche di Salvatore Meli.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, sabato 30 gennaio (30-335). Onomastico: Martina. Il sole sorge alle 7,49 e tramonta alle 17,25. Luna nuova il 1. febbraio.

Cifre della città

Ieri sono nati 52 maschi e 46 femmine. Sono morti 29 maschi e 35 femmine (dei quali due minori di 7 anni). Sono stati celebrati 26 matrimoni. Temperature: minima 8, massima 15. Per oggi i meteorologi prevedono cielo nuvoloso, pioggia e temperatura stazionaria.

Autoemoteca

A tutti coloro che, domani, doneranno il sangue sull'autoemoteca della CRI, che sosterà in via Nazionale, verranno offerti due biglietti per il «grande spettacolo musicale» che avrà luogo sabato 6 febbraio al Palazzo dello Sport, all'EUR, con la partecipazione di Modugno, Rita Pavone, Sergio Endrigo, Edoardo Vianello, Little Tony e il Clan di Adriano Celentano.

Via Nazionale

Domani alle 10 i commercianti di via Nazionale sono invitati a partecipare all'assemblea organizzata dal Comitato promotore dell'Associazione tra i commercianti dell'importante strada. La riunione si svolgerà in via Nazionale 77.

Urge sangue

Piero Tomassini, ricoverato al San Giovanni, ha urgente bisogno di sangue per essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico Chi vuole aiutarlo, può recarsi di mattina all'ospedale.

Teatro e cultura

Con una conferenza sul tema: «Anton Giulio Bragaglia la figura e le opere», si inaugura, questa sera alle 21, al Teatro Studio, in via Garibaldi 30, un ciclo di manifestazione intitolato «Teatro e cultura».

Dibattito

Questa sera alle 21 presso la sezione del PCI Salario, Via Sebino 7, avrà luogo la proiezione del film «Il principio superiore». Seguirà un dibattito introdotto dal prof Riccardo Capasso

Proiezione

Domani mattina alle 10, al circolo «Ludovisi» della Federazione giovanile comunista, avrà luogo la proiezione del film «Ciapaiev».

Campionato di sci

Dal primo febbraio ad Ovindoli, campionati di sci Enal: sono in programma gare di slalom maschile e femminile e gare di fondo maschile. Le iscrizioni si ricevono presso l'ufficio Sport dell'Enal, in via Nizza 162. Telefono 850.641.

Scacchi

Il 6. campionato Enal di scacchi è organizzato per il 20 febbraio. Per le iscrizioni rivolgersi presso il Dopolavoro Dipendenti comunali, in via del Corso 267, non oltre il 15 febbraio.

il partito

Direttivo

Martedì alle 9, è convocato il comitato direttivo della Federazione. All'ordine del giorno: «Congresso della Camera del Lavoro». Relazione Morgia.

Federale

Lunedì alle 17 sono convocati nei locali di via delle Botteghe Oscure, il Comitato federale e la C.F.C. All'ordine del giorno: «Conferenza regionale».

Commissione provincia

Oggi alle 9,30 si riunisce la Commissione provincia.

Convocazioni

COLLEFERRO, ore 18, Comitato zona con Sacco; ZONA OSTIENSE, ore 20, riunione segreteria di zona con Maderchi; S. SILVERA, ore 19, assemblea generale con Ranalli; ATAC: in Federazione, ore 16, segreteria sezione e dirigenti sindacali ATAC, con Fredduzzi.

FORMELLO, ore 19, assemblea con Edoardo D'Onofrio; TIVOLI, ore 18,30, assemblea con Cesare Fredduzzi; CIVITAVECCHIA, ore 18,30, assemblea con Franco Calamandrei; BORGHESIANA, ore 19, assemblea con Claudio Cianca; EUR, ore 18, assemblea con Paolo Ciofi.

F.G.C.

Ore 19, conferenza d'organizzazione della zona Casilino-Prenestino con Marconi e Santarelli; ore 19, congresso costitutivo del circolo Magliana, con Marcello Lelli e Liana Cellerino; ore 19, congresso Valmelaina, con Franco Russo.

A congresso gli artigiani dell'edilizia

Si svolgerà domani al Teatro dei Satiri (piazza di Grotta Pinta, largo Argentina) il Congresso delle imprese artigiane del settore edilizio. Esso riguarda oltre 30 mila piccole imprese che operano nella provincia in diverse categorie (gruisti, scavatori, asfaltisti, pavimentatori, carpentieri, muratori, pittori, intonacisti, ascensoristi, elettricisti, falegnami eccetera). Il congresso è organizzato dalla Federazione romana artigiani dell'edilizia, aderente all'Unione provinciale e alla Confederazione nazionale dell'artigianato.